

I nostri esperti rispondono...

Cos'è **l'endometriosi** e come diagnosticarla?

Cristina – Padova



Risponde:

Prof. Pietro Giulio Signorile

Presidente Fondazione Italiana Endometriosi

L'endometriosi è una malattia progressiva, in cui alcune cellule, simili alla mucosa uterina (endometrio) si impiantano fuori dell'utero, creando focolai endometriosici nel basso ventre (ovaie, intestino o vescica), più raramente in altri organi, che reagiscono alla stimolazione ormonale del ciclo mestruale o delle sostanze chimiche (diossina) presenti nell'ambiente.

Una malattia quindi tipicamente femminile, estremamente frequente: in Italia si stimano oltre 3 milioni le giovani donne affette, che può colpire le donne già dalla prima mestruazione fino alla menopausa. Pur essendo benigna, l'endometriosi è una patologia progressiva, associata a forti dolori invalidanti, che si manifestano durante le mestruazioni, l'ovulazione, durante e dopo i rapporti sessuali, che limitano o addirittura impediscono la vita professionale, sociale, familiare ed affettiva delle donne colpite. Occorre far molta attenzione ai sintomi della malattia e non sottovalutarli: **dolore mestruale, dolore ovulatorio, dolore pelvico, dolore rettale, infertilità, stanchezza fisica, mestruazioni e rapporti sessuali dolorosi**. La diagnosi deve avvenire tramite una accurata visita ginecologica e rettale, l'ecografia, la risonanza magnetica con il contrasto (gadolinio), gli esami del sangue per la ricerca di marcatori specifici per la malattia e, in alcuni casi, è necessaria la laparoscopia diagnostica. Nuovi test di diagnostica precoce sono allo studio in questi ultimi tempi per ridurre il ritardo diagnostico della malattia che in Europa si attesta in circa 9 anni dalla sua insorgenza.